

Caterina Miotto
Winchester High School
80 Skillings Road
Winchester, MA 01890
Italian AP
Prof Tanya Ferretto

L'arrivo di Bruno e Chiara

Come scusa? Non ti followo. Signor Pesce mi stavi ascoltando? Hmmm... Allora ricomincio dall'inizio. Ciao! Io mi chiamo Leo come leone. Mi piace immaginare che sono un leone feroce quando in realtà sono un gatto normale. Sono il capo della casa e mi piace dormire sotto il sole. Dovunque io vada mi segue una nuvola di pelo arancione. Essendo figlio unico vivo una vita tranquilla e piena di attenzioni. Purtroppo quel sabato di novembre la mia vita di figlio unico è cambiata per sempre. Era una giornata normale e stavo facendo i miei bisogni molto importanti, il riposino sotto il sole, quando ho sentito la macchina dei miei genitori. Ero tutto allegro perché adesso era l'ora dello spuntino. Ma quando sono entrati con due scatole le mie paure sono iniziate a crescere. C'era uno strano odore che veniva dalle scatole e quando i miei genitori hanno messo le scatole per terra hanno iniziato a spostarsi. E poi due teste sono spuntate fuori, una da ogni scatola. Oh no! Erano due cagnolini! Subito hanno preso tutta l'attenzione. I due cagnolini erano fratello e sorella. Chiara era tranquilla mentre suo fratello Bruno era più energico. Bruno era quello che mi dava più noia. La prima sera del loro arrivo Bruno ha provato a mordere la mia coda. Da lì ho capito che Bruno ed io eravamo nemici. La casa non era più silenziosa. Piano piano i due hanno iniziato ad usare i miei spazi. Ho perso il posto dove facevo il sonnellino sotto il sole, la casa non era più mia. Ogni giorno Chiara e Bruno mi seguivano per

casa e mi chiedevano sempre: “Vuoi giocare con noi?” Ed io rispondevo: “No grazie.” Dopo un po’ di tempo ho iniziato a pensare che forse non erano così male. Ma una mattina mentre stavo mangiando Chiara è corsa giù dal secondo piano e ha cercato di margarmi i granelli. Non posso neanche più mangiare in pace. Dopo quel giorno la mia opinione sui due è ritornata a quella che avevo quando sono arrivati. Anche io ho iniziato a fargli scherzi. Mi sedevo di fronte al loro cibo e gli bloccavo da mangiare. Pensavo che in questo modo potevo ritornare ad essere il capo della casa. Ma i due non erano spaventati infatti erano ancora più fastidiosi. Cercavano di giocare con la mia coda ancora di più. Non ce la facevo più! I due erano sempre felici mentre io ero sempre scontento. Poi un giorno freddo d’inverno ci siamo tutti e tre messi a dormire uno accanto all’altro vicino alla stufa. Da lì ho pensato che forse non erano così male. Forse io ero troppo geloso di loro per accorgermi che non erano cattivi. Dopo quel giorno ho iniziato ad essere il loro amico. Giocavo a nascondino con loro e loro dormivano sotto il sole con me. Mi piaceva la loro compagnia e ho imparato a condividere. Beh, dividevo tutto tranne il mio cibo e il mio posto di nanna con loro. Con loro ero molto più felice e vivace. E quella è la fine della storia di come sono diventato amico con due cani.